

APRILE 2025

QUADRIMESTRALE A CURA DI ENEVO

ENERGIA EVO LUZIONE

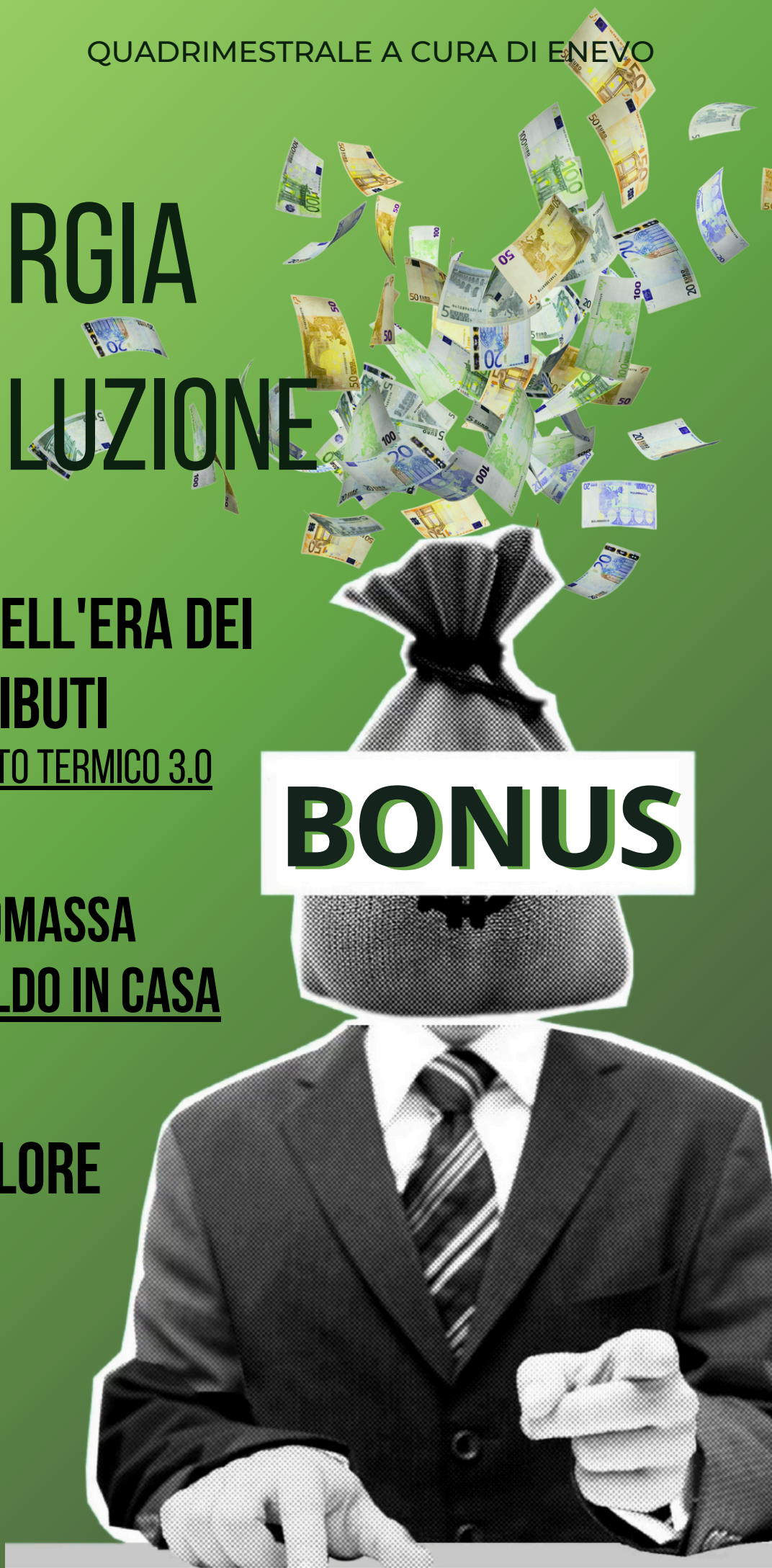
**BENVENUTI NELL'ERA DEI
MILLE CONTRIBUTI**

IN ATTESA DEL CONTO TERMICO 3.0

**QUANDO LA BIOMASSA
TI SALVA IL CALDO IN CASA**

**POMPA DI CALORE
SU RADIATORI**

BONUS



La primavera è arrivata, e con lei la voglia di rinnovarsi...

E anche noi di ENergia EVOLuzione, il quadrimestrale di Enevo, torniamo con nuovi articoli e spunti per affrontare questa primavera con uno spirito ancora più green.

In questo numero ti parliamo di riscaldamento a biomassa (per chi pensa già al prossimo inverno!), degli incentivi statali attuali, in attesa del Conto Termico 3.0 e delle novità sul Bando Fotovoltaico per le comunità energetiche.

Come sempre, lo facciamo con passione, trasparenza e voglia di condividere.

Buona lettura!



LA REDATTRICE

Rosalinda Fiore

Scopri di più sui nostri progetti di
indipendenza su <https://www.enevosrl.it/>
oppure scansiona il QR code



Per contattare la redattrice: rosalinfiore@gmail.com

Canale YT il Sole in Tasca: Il Video del Mese



Pompa di calore su Termosifoni: Sì o No? 5 Domande Essenziali

Vuoi passare alla pompa di calore ma hai i termosifoni... e ti hanno detto che non si può fare? La verità è un po' più complessa!

In questo video rispondo alle 5 domande fondamentali che ti aiuteranno a capire se e come puoi scaldare la tua casa con una pompa di calore, anche con i termosifoni!

Ecco cosa scoprirai:

1. Quanto contano le dimensioni dei termosifoni?
2. Il posizionamento influisce sulla resa?
3. Bisogna lavare l'impianto?
4. Il materiale dei termosifoni fa davvero la differenza?
5. L'isolamento della casa è un fattore critico?

Nel video ti spiego tutto in modo chiaro e pratico, con consigli utili per valutare la tua situazione.

Vuoi una consulenza personalizzata? Compila il modulo qui sotto e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore per la tua casa!:

<https://ilsoleintasca.it/autoanalisi-il-sole-in-tasca/>

Guarda il video su YT



BENVENUTI NELL'ERA dei MILLE CONTRIBUTI

In Attesa del Conto Termico 3.0

Negli ultimi anni, abbiamo visto un proliferare di bonus destinati a promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili. Tuttavia, accedere a questi contributi non è sempre semplice: le procedure burocratiche possono risultare complesse e richiedere una conoscenza approfondita delle normative vigenti. Senza un supporto tecnico adeguato, il rischio di commettere errori o che la tua famiglia non ottenga i benefici economici sperati è elevato.

Ma quali sono gli Incentivi Disponibili nel 2025?

Tra le iniziative più interessanti c'è il **bando C.S.E. 2025**, pensato per aiutare i Comuni a investire in impianti a fonti rinnovabili ed efficientamento energetico.

Parliamo di oltre 230 milioni di euro a disposizione, con un'attenzione particolare per le regioni del **Sud** come Calabria, Campania e Sicilia.

Nel frattempo, alcune regioni stanno spingendo in modo concreto per favorire il ricambio degli impianti più inquinanti.

La **Regione Lombardia**, ad esempio, ha riaperto il bando per la sostituzione delle vecchie caldaie con **impianti a biomassa** più moderni e a basse emissioni.

Anche l'**Emilia-Romagna** ha rilanciato il proprio incentivo per chi intende sostituire **stufe e caldaie a legna obsolete**: un'opportunità importante per le famiglie che vivono in zone collinari e appenniniche, dove l'utilizzo della biomassa è ancora molto diffuso.

Da non dimenticare, poi, l'incentivo del **40% a fondo perduto** esteso ai comuni fino

a 30.000 abitanti e rivolto alle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (di cui ti parleremo anche più avanti in questo numero), che permette a cittadini, imprese e Comuni di condividere l'energia prodotta da impianti locali.

Insomma, le occasioni ci sono — e sono reali. Ma per coglierle serve attenzione, chiarezza e spesso anche una guida. Ecco perché, oggi più che mai, non ti basta sapere che esistono i contributi: serve qualcuno che sappia aiutarti a portarli a casa davvero.

Il Conto Termico 3.0: Cosa Cambia Davvero?

Dopo anni di attesa, il Conto Termico sta per fare un salto di qualità. La versione 3.0, prevista per il 2025, porta con sé una serie di aggiornamenti importanti, pensati per **semplificare le procedure, ampliare i beneficiari e rendere più concreti i contributi** per chi investe in efficienza energetica e rinnovabili.

Una delle novità più interessanti è l'apertura anche a nuovi soggetti: oltre ai privati e alle Pubbliche Amministrazioni, potranno accedere agli incentivi anche le Comunità



Energetiche Rinnovabili, gli enti del terzo settore e gli autoconsumatori collettivi.

Un passo avanti importante per allargare il raggio d'azione della transizione energetica.

Anche **gli interventi ammessi diventano più numerosi**: restano le pompe di calore, le caldaie a biomassa e gli impianti solari termici, ma si aggiungono anche impianti fotovoltaici con accumulo, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e interventi su involucro edilizio (come infissi e isolamento).

Attenzione però: per alcuni di questi è richiesto che vadano realizzati insieme a una sostituzione dell'impianto di climatizzazione esistente.

Il grande punto a favore del Conto Termico 3.0?

I **massimali di spesa saranno rivisti** per renderli più coerenti con i costi reali del mercato: in alcuni casi, l'incentivo potrà arrivare a coprire l'intero investimento,

soprattutto per scuole e strutture pubbliche sanitarie.

Una buona notizia anche sul fronte pratico: le tempistiche saranno più flessibili.

Il termine per presentare la documentazione passerà da 60 a 90 giorni dalla fine dei lavori.

Non è poco, soprattutto per chi si occupa di seguire tutto l'iter.

La dotazione economica resta importante: 900 milioni di euro ogni anno, con una parte destinata ai privati e una alle pubbliche amministrazioni.

Insomma, il Conto Termico 3.0 si prepara a diventare uno **strumento ancora più potente**.

Ma proprio perché le possibilità aumentano, è ancora più importante affidarsi a chi sa districarsi tra regole, documenti e portali GSE, così da non perdere tempo... e soldi.



Quando la Biomassa ti

Ci sono case che sembrano fatte per resistere a tutto... tranne al freddo.

Vecchie abitazioni di campagna, villette di provincia, case vissute e amate da generazioni — abitazioni energivore, costruite decenni fa, con muri spessi e impianti ormai superati, che oggi fanno fatica a tenere il passo con i bisogni reali di chi ci vive.

E magari lo sai bene anche tu: stufe a legna che vanno caricate ogni poche ore, termocamini che scaldano una stanza sì e due no, caldaie a gasolio che divorano litri su litri per un tepore appena sufficiente.

E poi quelle vecchie caldaie a gas, sempre accese, sempre affaticate, che fanno lievitare le bollette e lasciano le stanze fredde al mattino.

E così, ogni inverno, la stessa storia: migliaia di euro in combustibile, e ancora si gira con il maglione addosso.

Qualcosa può cambiare.

No, non con soluzioni “miracolose” da televendita.

Con una scelta intelligente e concreta, che oggi è accessibile, incentivata, e — se fatta bene — ti cambia davvero la qualità della vita: la sostituzione del tuo vecchio impianto con una caldaia a biomassa moderna e performante.

Non si tratta solo di cambiare una caldaia: si tratta di restituire comfort, autonomia e serenità a chi, fino a ieri, viveva nel freddo... spendendo una fortuna.

La famiglia di Paolo a Borso del Grappa

Vivono in una casa indipendente di 200 mq, in collina. Figli, una vita frenetica, e un vecchio impianto a gasolio che, ogni inverno, faceva paura: oltre 4.000 euro l'anno in combustibile, termosifoni tiepidi e stanze fredde la mattina.

Avevano provato a ridurre i consumi, a spegnere i termosifoni nelle stanze inutilizzate... ma il freddo restava, e i costi pure.



Salva il Caldo in Casa

Da loro abbiamo installato una caldaia a pellet autopulente con puffer e solare termico potenziato, con un sistema di gestione smart: oggi spendono meno della metà, ogni ambiente è caldo, e il tutto funziona in autonomia.

Niente più corse per il gasolio, niente più ansia da bolletta.

Se anche tu riconosci in questa storie un po' della tua, sappi che non sei solo.

C'è una strada concreta per smettere di spendere tanto... e restare comunque al freddo.

Con gli incentivi attuali e una progettazione fatta bene, **passare a un sistema efficiente e sostenibile non è più un lusso: È una scelta possibile.** E spesso, è la migliore.



Scansiona il QR Code
e Compila la Preatalisi

Tecnologia che rispetta la casa e chi la abita

Le caldaie a biomassa di ultima generazione non sono solo potenti. Sono ecologiche, connesse, modulari, studiate per integrarsi perfettamente con gli spazi esistenti.

E soprattutto, sono pensate per durare nel tempo.

Ogni installazione che vedi in questo mosaico è il frutto di un'analisi tecnica fatta con cura, per trovare la soluzione giusta per quella casa, per quella famiglia, per quella vita.

Vuoi sapere se la tua casa può fare questo salto?

Parlaci della tua situazione compilando la Preatalisi. Ti ascoltiamo, la analizziamo, e ti diciamo se — e come — la biomassa fa per te.

Perché sì, la biomassa può salvarti il caldo in casa. Ma solo se c'è dietro un progetto fatto bene.



COMUNITÀ ENERGETICHE

Fino al 40% a fondo perduto per i comuni fino a 30.000 abitanti

C'è una novità importante per chi sogna una comunità energetica nel proprio territorio: gli incentivi previsti dal PNRR sono stati estesi anche ai **comuni fino a 30.000 abitanti**.

Un passo decisivo che amplia la platea dei beneficiari e apre le porte a tantissimi piccoli e medi comuni italiani, finora esclusi.

Parliamo di un contributo a fondo perduto **fino al 40%** per realizzare impianti da fonti rinnovabili all'interno delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**.

E questa non è l'unica novità: la **scadenza** per presentare domanda è stata **prorogata al 30 novembre 2025**, dando più tempo a Comuni e cittadini per organizzarsi.

Una grande opportunità per chi vuole puntare sull'autoconsumo condiviso, risparmiare energia e contribuire in modo concreto alla **transizione ecologica**.



Per accedere alle informazioni ufficiali sul bando ti consigliamo di consultare il sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Qui troverai dettagli aggiornati sui requisiti, le modalità di partecipazione e le scadenze relative al bando. Inoltre, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) fornisce informazioni dettagliate sulle procedure per la presentazione delle domande e sulla gestione degli incentivi.



**Scansiona il QR Code
e Compila l'Autoanalisi per scoprire se puoi ottenere il Contributo del 40%**

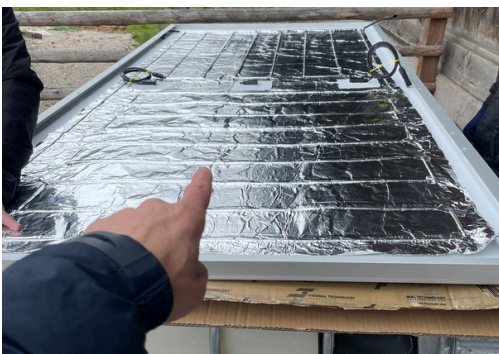


COMUNITÀ ENERGETICA CURATA DAL SOLE IN TASCA



▼ CER a San Candido

Partiamo da San Candido, situata a circa 1.350 metri di altitudine, dove abbiamo installato 105kW kilowatt di potenza. Un progetto complesso e affascinante, che coinvolge una stalla e la connessione diretta alla cabina di media tensione, con l'obiettivo di alimentare in modo efficiente un albergo, appartamenti e altre strutture collegate.



▼ Scioglineve

Durante l'installazione, abbiamo optato per moduli con ottimizzatori di potenza e scioglineve, essenziali per la sicurezza dell'impianto e la prevenzione delle valanghe.

▼ Fotovoltaico a Ciclo Combinato

Il tetto è stato progettato fin dall'inizio per ospitare un impianto fotovoltaico, con l'impiego di una lamiera grecata di alta qualità, pensata per garantire una durata di 30-40 anni.

Abbiamo installato 110 moduli fotovoltaici, montati su binari robusti e fissati con rivetti in acciaio inox, per assicurare stabilità e resistenza nel tempo.

Ogni fase del lavoro è stata curata nei dettagli, con staffaggi selezionati e accessori professionali, per un'installazione solida e affidabile.

La sicurezza, come sempre, è stata una priorità: sono stati integrati dispositivi di sgancio e protezioni per garantire il funzionamento sicuro dell'intero impianto.





CALDAIA A LEGNA A FIAMMA INVERSA

Può una Caldaia a Legna a Fiamma Inversa Fare il Lavoro di 2 Vecchie Caldaie?

 Località e Contesto: AGORDO (BL)

 Intervento a cura di: IL SOLE IN TASCA

Siamo a Agordo, in una casa che ospita sia la parte abitativa della famiglia che un'attività ricettiva. Un luogo splendido, circondato dalle montagne, ma con una sala termica ormai obsoleta (una caldaia a legna molto vecchia, una a gasolio inutilizzata, bollitori sparsi e una gestione diventata complicata) che stava diventando un problema sia in termini di comfort che di gestione quotidiana.

Fase 1 - Analisi e smantellamento

Dopo un attento sopralluogo, abbiamo deciso di rimuovere tutto l'impianto esistente, liberando spazio per una soluzione più efficiente e semplice da gestire.

Fase 2 - Riqualificazione della sala tecnica

Abbiamo installato una caldaia a legna a fiamma inversa, abbinata a due puffer da 1000 litri, valvole, miscelatrici, defangatore, vaso d'espansione da 300 L e una gestione ottimizzata della temperatura.

Fase 3 - Integrazione solare

L'impianto è stato completato con quattro pannelli solari potenziati e produzione istantanea di acqua calda sanitaria tramite spiraleto interno.

I SOCI FONDATORI

Ciao!

Siamo Ugo De Stefani e Michele Meloncelli, soci fondatori di Enevo, e siamo felici di presentarti il nuovo numero primaverile di Energia Evoluzione, il nostro magazine quadrimestrale.

Enevo è nata dal desiderio condiviso di costruire qualcosa che metta davvero al centro le persone e il pianeta. Ogni giorno cerchiamo di tradurre questi valori in scelte concrete, e questa rivista è uno dei modi con cui vogliamo raccontarlo.

Ci auguriamo che questo numero ti abbia dato spunti utili e idee nuove per affrontare la bella stagione con uno sguardo sempre più sostenibile.

Buona primavera,

Ugo e Michele 🌱



